



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

### GLI AGROTECNICI “TERREMOTANO” IL CNEL E VI RIENTRANO

E' stata pubblicata ieri sera **la sentenza 10 ottobre 2013 n. 8749**, del TAR Lazio sul ricorso promosso dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, nei confronti del Governo e della Presidenza della Repubblica, **in ordine alla modifica nella composizione del CNEL-Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro**, avvenuta nel febbraio 2012, in corso di mandato e ben prima della naturale scadenza del Consiglio (*che sarebbe dovuta avvenire nel 2015*).

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati faceva parte del CNEL, ivi nominato con DPR 28 luglio 2010; in seguito, con due decreti-legge, prima il Governo di **Silvio Berlusconi** e poi quello di **Mario Monti** intervenivano sulla composizione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, riducendola numericamente e facendo anzitempo decadere i Consiglieri in carica, con l'effetto di dover procedere ad una nuova riparametrazione della rappresentanza ed a nuove nomine.

Dopo un primo Decreto di nuova nomina, così mal confezionato dal Governo Berlusconi da essere abortito prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (*e nonostante fosse già stato firmato dal Capo di Stato, Giorgio Napolitano*), il Governo Monti provvedeva infine con il DPR 20 gennaio 2012, con il quale, senza svolgere alcuna istruttoria apparente, venivano nominati i nuovi componenti il CNEL, in carica per la restante parte della consiliatura prematuramente interrotta.

**Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati**, che aveva decisamente contrastato la riforma di un organo costituzionale attuata attraverso decreti-legge (*ed era in effetti riuscito a bloccarla per oltre un anno*), **veniva escluso dal CNEL**.

Consequente il ricorso al TAR, che si è pronunciato nel merito con la sentenza del 10 ottobre 2013 n. 8749, accogliendo le ragioni degli Agrotecnici ma anche chiarendo alcune importanti questioni di diritto, e più precisamente:

- non esiste una “riserva di legge assoluta” riferita all'art. 99 della Costituzione (*che prevede ed istituisce il CNEL*) e pertanto compete al legislatore ordinario definire quali ambiti possano essere declinati con legge e quali altri con regolamenti (*in sostanza per il TAR non è illegittima la definizione della composizione del CNEL attuata direttamente dal Governo e non piuttosto con un provvedimento generale di legge*);



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

- il principio contenuto nell'art. 99 della Costituzione, che individua in capo alle sole "categorie produttive" il diritto di sedere nel CNEL, deve "essere adeguato secondo una interpretazione evolutiva", e dunque può essere diversamente coniugato, ricomprendendovi soggetti nuovi;
- le norme transitorie, anche se riferite ad organismi costituzionali, prevalgono sulla disciplina ordinaria;

considerazioni di rilievo, ma che non mancheranno di far discutere, in particolare l'affermazione relativa all'assenza di "riserva di legge" riferita all'art. 99 della Costituzione (*tesi questa non condivisa neppure dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati*).

Comunque, al netto di ogni altra considerazione, il TAR riconosce che **le nomine del nuovo CNEL**, che escludono il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **sono viziate per carenza di istruttoria e di motivazione** e che vi è una evidente violazione di legge **nella valutazione dell'importanza della categoria delle professioni**.

Per queste ragioni il DPR 20 gennaio 2012, di nomina del nuovo CNEL viene annullato *ex-tunc* (cioè dall'origine) e **ritornano nella carica i Consiglieri ingiustamente dimissionati, fra cui il rappresentante degli Agrotecnici**.

Così ha commentato la sentenza il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi**: "*Desidero evidenziare che non condivido l'orientamento del TAR relativamente all'assenza di riserva di legge in ordine all'art. 99 della Costituzione ed ancora di più relativamente alla possibilità che il Governo definisca direttamente i criteri di composizione del CNEL, perchè un organo costituzionale non può essere posto alla mercè del mutevole orientamento politico del momento. Detto questo la sentenza riconosce comunque le nostre ragioni e l'illegittimità (peraltro da noi ripetutamente evidenziata in corso d'opera) del comportamento dell'Esecutivo dell'epoca: oggi il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati rientra nella sua piena rappresentanza al CNEL.*"

La sentenza del TAR Lazio n. 8749/2013 è scaricabile dal sito **www.agrotecnici.it** - prima voce delle NEWS.

Roma, 11 ottobre 2013